

The show
must
go on (line)



LA CERIMONIA

Il David dell'emergenza: il conduttore Carlo Conti sarà solo in studio mentre candidati e premiati, guidati dal film *Il Traditore* di Marco Bellocchio con le sue 18 nomination, si collegheranno da casa elettronicamente. Ma è anche il David della speranza e dell'emozione: stasera alle 21.25, in concomitanza con l'inizio della premiazione in diretta su Rail, il cinema di tutta Italia, chiusi per pandemia, riaccenderanno insegne e schermi in attesa della riapertura e del ripristino della normalità.

IL MESSAGGIO

Il flashmob, organizzato da Anec (l'associazione esercenti) con hashtag #riaccendicinema, intende lanciare un messaggio simbolico agli spettatori, agli operatori, alle istituzioni: il cinema, sebbene ferito, non si arrende e lotta per rialzarsi. Mentre risulta più che mai urgente un piano strategico per il rilancio dell'intero settore che negli ultimi due mesi ha visto scendere in picchiata i profitti e lasciato senza lavoro migliaia di persone.

TRADIZIONE E TECNOLOGIA

Fra tradizione e tecnologia, stasera la consegna dei David di Donatello, giunti alla 65ma edizione, assumerà dunque un valore che trascende la consegna dei premi, tradizionalmente considerati gli Oscar italiani. «È stato giustissimo organizzare, sia pure in questa forma inedita, la cerimonia malgrado l'attuale momento di emergenza», dice dall'alto del suo prestigio internazionale e dei suoi 90 anni il regista Giuliano Montaldo, in passato presidente dell'Accademia del Cinema Italiano che assegna i David, oggi guidata da Piera Detassis, 66, «il cinema potrà così esprimere il suo ottimismo: forza e coraggio, stiamo attraversando un periodo buio ma ne usciremo ancora più forti. Dobbiamo andare avanti. Le sale riapriranno e la gente

**GIULIANO MONTALDO:
«IL CINEMA ITALIANO
È SOPRAVVISSUTO ALLA
GUERRA E HA CREATO
CAPOLAVORI. CE LA
FARÀ ANCHE STAVOLTA»**

Stasera in diretta su Rail, con collegamenti online da casa, la consegna degli Oscar italiani Presenta Carlo Conti. Fra i candidati anche Benigni, Golino e "Il traditore" di Bellocchio



Il regista Matteo Garrone, gli attori Marcello Fonte e il presentatore Carlo Conti durante la cerimonia di consegna dei David di Donatello dell'anno scorso. Questa sera l'appuntamento in diretta su Rail è alle 21.25

David di Donatello 65 sul web per ripartire

te tornerà a frequentarle con lo slancio di sempre». Per Montaldo, che ha diretto grandi film come *Got mit Uns*, *Sacco e Vanzetti*, *Tempo di uccidere* (e come attore ha vinto il David due anni fa per *Tutto quello che vuoi* di Francesco Bruni), il cinema ha già attraversato dei momenti drammatici «ma ha sempre trovato la forza di ricominciare. Penso alla guerra e alla sua forza devastatrice: come la mia casa di Genova, distrutta da una bomba ma subito ricostruita da mio padre, anche il cinema ha dovuto fare i conti con le macerie e ha saputo reinventarsi. Dopo il conflitto, i primi film vennero girati con la pellicola regalata dagli Alleati. E nacquero dei capolavori».

TEMPI DURI

Altro momento buio: «Gli Anni Settanta, quando i critici stroncavano sistematicamente i film italiani mentre il pubblico li apprezzava... ma abbiamo superato anche quello». E oggi, secondo Montaldo, «lo streaming non ha ucciso

Grazie a una nuova tecnologia

Tutto sulla Scala grazie a Google

Viaggiare all'interno del Teatro alla Scala di Milano, salire sul palco come una star, percorrere corridoi segreti, entrare sul Palco Reale, curiosare nel laboratorio e ingrandire i dettagli più piccoli e raffinati dei costumi di Maria Callas grazie alla nuovissima tecnologia Art Camera. Il Teatro alla Scala mette online i suoi tesori più preziosi su Google Arts & Culture (<https://artsandculture.google.com/project/la-scala-theatre>) per raggiungere a casa il pubblico di tutto il mondo, dopo la chiusura per la pandemia. E nei giorni del lockdown, 92 artisti provenienti da cinque paesi hanno creato un concertato dal "Simon



Bocanegra" di Giuseppe Verdi, storia di unità e resilienza. «La nostra squadra ha messo su questo sito più di 240 mila foto, 1.200 immagini che vengono dal museo, 16 mila documenti musicali», ha detto il sovrintendente del Teatro, Dominique Meyer, in collegamento da Vienna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il piacere del grande schermo: la gente tornerà nelle sale perché commuoversi, ridere e poi discutere tutti insieme è un rito irrinunciabile. Il cinema è più vivo che mai». Stasera fra i tanti candidati anche Roberto Benigni (*Pinocchio*), Pierfrancesco Favino (*Il traditore*), Valeria Golino (*Tutto il mio folle amore*), Toni Servillo (*5 è il numero perfetto*). Grandi protagonisti anche Franca Valeri, 100 anni il 31 luglio, che riceverà un David Speciale, Ficarra e Picone vincitori del David del pubblico per *Il primo Natale*, Alberto Sordi e Federico Fellini di cui verranno celebrati i rispettivi centenari.

ALBERTONE

Il ricordo di Sordi sarà affidato ai mattatori contemporanei: Paola Cortellesi, Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Alessandro Gassmann, Luciana Littizzetto, Leonardo Pieraccioni, Vincenzo Salemme, Carlo Verdone.

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TUTTO
STREAMING
di Paolo Belli



Sex Machine e The Clash, una musica per sempre

Ecco 10 canzoni da scoprire, o da riascoltare, in questi giorni a casa. A suggerirle sono attori, scrittori e artisti di ogni tipo. Oggi è il turno del popolare cantante e showman televisivo Paolo Belli, 58 anni. Da Donald Fagen a Pino Daniele, le sue scelte sono impeccabili.



Sex
Machine
JAMES
BROWN

Armigedeon Time

THE CLASH

Hungry Heart

BRUCE SPRINGSTEEN

Azzurro

PAOLO CONTE

Cosa succede in città

VASCO ROSSI

Napule è

PINO DANIELE

Nel blu dipinto di blu

DOMENICO MODUGNO

So what

MILES DAVIS

New Frontier

DONALD FAGEN

Is this love

BOB MARLEY

I due D'Innocenzo: «Dal principato di Torbella le nostre "Favolacce" dicono sempre la verità»

IL RITORNO

Due anni fa l'opera prima *La terra dell'abbastanza* rivelò al mondo il loro talento esplosivo di registi autodidatti. Ora con il nuovo film *Favolacce*, Orso d'argento a Berlino per la sceneggiatura e premio d'interpretazione al protagonista Elio Germano, Fabio e Damiano D'Innocenzo, fratelli gemelli, 31 anni, romani di Tor Bella Monaca, confermano di essere una certezza del cinema italiano.

«La periferia non è sinonimo di ignoranza e degrado: noi due siamo cresciuti nel principato di Torbella tra buone letture, film, arte. La cultura è sempre stata un valore importante», spiega a una voce la premiatissima coppia-rivelazione che l'anno scorso è stata invitata al Sundance a partecipare a uno stage con Paul Thomas Anderson e ora, durante il lockdown, ha scritto il terzo film, un «thriller



Sopra, Elio Germano, 39 anni, protagonista del nuovo lavoro dei fratelli D'Innocenzo "Favolacce"

atipico», e una serie noir per Sky.

FAVOLA NERA

Prodotto da Pepito con RaiCinema in coproduzione con Vision, *Favolacce* sarà disponibile on demand dall'11 maggio su Sky Primafila Premiere, TimVision, Chili, Google Play, Infinity, CG Digital e Rakuten tv. Il film è una favola "nera" ambientata nella periferia residenziale di Roma dove nelle villette a schiera vivono alcune famiglie apparentemente normali che nascondono tuttavia insoddisfazione, rabbia, «il silente sadismo dei padri, la passività delle madri, la disperata rassegnazione dei figli».

Un piccolo universo tutt'altro che edificante i cui protagonisti, in particolare Germano (il padre che nessuno si augura di avere) inquietano e sorprendono lo spettatore con ideali e

comportamenti che sono un pugno nello stomaco. E tutti, dagli adulti ai bambini, alla fine risultano sconfitti. «Abbiamo concepito questo film quando avevamo 19 anni per parlare dell'infanzia, un momento della vita per niente felice», raccontano Fabio e Damiano, «ma siamo riusciti a girarlo solo oggi che abbiamo imparato a essere più imparziali e ad amare tutti i personaggi, anche quelli estremi».

MONDO FRAGILE

Ma davvero il mondo è così brutto come lo descrive il film? «È caratterizzato dalle fragilità che tentiamo di nascondere in-

IL NUOVO FILM DEI GEMELLI ROMANI, VINCITORE DELL'ORSO D'ARGENTO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI BERLINO, DALL'11 SARÀ DISPONIBILE ON DEMAND

vece di affrontare», rispondono i due registi. «Siamo il frutto degli errori che da bambini abbiamo visto commettere dagli adulti. Odiamo il cinema consolatorio che edulcora la realtà considerando lo spettatore uno stupido. Fare sconti è da bastardi e, se non avessimo temuto il divieto ai minori di 18 anni, saremmo stati anche più duri. Non siamo così bravi da fare film che non ci somigliano».

COLLABORAZIONE

Felici di far parte del nuovo cinema italiano perché «tra noi giovani non c'è rivalità ma collaborazione», i D'Innocenzo hanno scritturato Germano (nel cast figurano anche Barbara Chichiarelli, Lino Musella, Gabriel Montesi) perché «è un poeta prima che un attore». E lui ha abbracciato il ruolo ingrato del protagonista: «Scelgo i film non in base al progetto ma alle persone», spiega Elio, «Fabio e Damiano mi sono piaciuti per la loro cultura interdisciplinare e



per la loro libertà. Il film denuncia il fatto che viviamo in un mondo di finzioni e, per sopravvivere, ci aggrappiamo alle illusioni. Nel cinema cerco sempre la sincerità».

GI.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto sopra, due fratelli gemelli Fabio e Damiano D'Innocenzo, romani, 31 anni